

SOS APERE

OPZIONE DONNA



**AGGIORNAMENTO
GENNAIO 2022**

Ecco chi può accedere nel 2022 alla pensione opzione donna, dedicata anche alle lavoratrici nate nel 1962.

Infatti, il disegno di legge di bilancio 2021 proroga la pensione opzione donna, inserendo anche le donne nate entro il 31 dicembre 1963, che abbiano raggiunto 35 anni di contributi entro la fine del 2021.

PENSIONI OPZIONE DONNA INPS 2021

Il governo ha previsto, anche per il 2022, un'ulteriore proroga dell'articolo 1, comma 9 della legge 243/04, consentendo alle lavoratrici con 35 anni di contributi Inps e determinati limiti di età, di accedere alla pensione anticipata con il sistema di calcolo contributivo.

Per accedere alla pensione opzione donna nel 2020 le lavoratrici dovevano essere in possesso dei seguenti requisiti Inps:

- 58 anni di età compiuti e 35 anni di contributi per le lavoratrici dipendenti, maturati entro il 31 dicembre 2019 (opzione donna 1961 nate entro il 31/12/1961)
- 58 anni di età compiuti e 34 anni, 11 mesi e 16 giorni per le lavoratrici Noipa delle Amministrazioni pubbliche, maturati entro il 31 dicembre 2020
- 59 anni di età compiuti ed un'anzianità contributiva di 35 anni di contributi per le lavoratrici autonome, entro il 31 dicembre 2020 (nate entro il 31/12/1961).

Il nuovo disegno di legge del governo, presenta alcune novità sull'**opzione donna 2022**.

Infatti nel 2022 possono richiedere la pensione opzione donna, anche le lavoratrici nate nel 1963 con:

- 58 anni di età se lavoratrici dipendenti, compiuti entro il 31 dicembre 2022, con 35 anni di contributi
- 59 anni di età se lavoratrici autonome, sempre compiuti, entro il 31 dicembre 2021, con 35 anni di contributi alla stessa data.

La decorrenza del trattamento pensionistico non può essere comunque anteriore al 1° febbraio 2022.

CONTRIBUTI VALIDI PER LA PENSIONE OPZIONE DONNA

I contributi validi per aver diritto al raggiungimento dei 35 anni di contributi sono:

- i contributi obbligatori all'assicurazione AGO (assicurazione generale obbligatoria)
- i contributi da riscatto e ricongiunti
- contributi volontari e figurativi.

Non sono validi per il raggiungimento dei 35 anni di contributi, per ottenere la pensione anticipata, per le donne:

- le disoccupazioni Naspi, Aspi o miniAspi o prestazioni equivalenti
- i contributi per la malattia della lavoratrice
- i periodi di contribuzione per assistenza al figlio per i primi 6 anni.

Per calcolare la propria contribuzione è indispensabile utilizzare il programma Carpe dell'Inps o chiedere un estratto certificativo ECOCERT.

CALCOLO PENSIONE OPZIONE DONNA 2021

La pensione opzione donna 2022 è calcolata interamente con il sistema contributivo, un sistema che va a penalizzare l'importo della pensione della lavoratrice per tutta la vita. Infatti, dopo la scelta dell'opzione donna, non si può più tornare indietro, presentare altra domanda di pensione e revocare la domanda presentata.

Quindi, nella maggior parte dei casi, una lavoratrice dipendente potrebbe ricevere una pensione decurtata del 25-30% dell'imponibile lordo (su una pensione di 1500 euro lordi l'assegno pensionistico potrebbe essere ridotto a 1100/1200 euro). Mentre per le lavoratrici che hanno versato i contributi nel settore agricolo la decurtazione è del 10-15%.

Alla pensione anticipata opzione donna 2022 è applicato anche il trattamento minimo previsto dalla legge.

QUANDO ARRIVA IL PRIMO PAGAMENTO DELLA PENSIONE OPZIONE DONNA?

Per ottenere la pensione opzione donna le lavoratrici dipendenti devono avere cessato l'attività lavorativa, mentre le lavoratrici autonome possono continuare a lavorare.

La domanda è possibile presentarla tramite:

- gli uffici dei patronati zionali (pratica completamente gratuita)
- lo Spid, il Pin dispositivo Inps o la carta nazionale dei servizi, sul sito dell'Inps accedendo al servizio online: *domande di prestazioni pensionistiche*
- il contact center Inps ai numeri verdi 803164 (gratuito a telefono fisso) o al numero verde 06164164 (da telefono cellulare a pagamento).

Il primo pagamento della pensione (decorrenza pensione) avviene:

- dopo 12 mesi per le lavoratrici dipendenti (requisiti maturati il 31/12/2021, decorrenza pensione 01/01/2023)
- dal 1° Settembre 2022 e dal 1° Novembre 2022 per le lavoratrici del comparto scuola e AFAM con cessazione del servizio dal 28 Febbraio 2022
- dopo 18 mesi per le lavoratrici autonome (requisiti maturati il 31/12/2021, decorrenza pensione 01/07/2023).

Nei 12 mesi di finestra si può continuare a lavorare (fino al mese di decorrenza della pensione).